

[◀ Torna ai risultati della ricerca](#)RICERCA E ARCHIVO › RISULTATI DELLA RICERCA [ARTICOLO](#)Hai cercato [nel testo](#) la parola [vallo tomo](#)**2016-07-27,**

## SENZA TITOLO

MORI Il Comune di Mori è pronto, se servirà, a evacuare la zona minacciata dal diedro pericolante che incombe su via Teatro. Un'ordinanza firmata dal sindaco Stefano Barozzi ha integrato il piano di protezione civile comunale con alcune misure che saranno in vigore nel periodo di monitoraggio e demolizione dell'ammasso di roccia pericolante. Il testo stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui si rendesse necessaria, appunto, un'evacuazione della popolazione. Un'eventualità che non è prevista al momento: si tratta di essere preparati. Le persone potenzialmente interessate sono 136 e sono i residenti di vicolo Zocchel (numeri civici 5-5/1), via Teatro (numeri pari dal civico 2 al civico 70) e vicolo Prearua (civici dal 2 al 6); in via Teatro sono presenti anche un negozio di parrucchiera e un ufficio. Assieme al comandante dei vigili del fuoco volontari - il corpo dei pompieri ha individuato e codificato le procedure di intervento dell'elaborato, redatto assieme alla protezione civile - si sono valutate le difficoltà organizzative, anzitutto dal punto di vista viabile: una certa criticità è data dalla presenza di abitazioni addossate al pendio, ma la viabilità ordinaria esistente, a senso unico, consente l'accesso ai mezzi di evacuazione e soccorso. Sono presenti diverse ramificazioni interne all'edificio che complicano la situazione, come per vicolo Prearua. Le possibili modalità di evacuazione sono due; per rischio immediato ci sarà l'invio di mezzi di soccorso con segnalazioni acustiche, visive e verbali: l'evacuazione dovrà avvenire a piedi (con adozione di misure specifiche per i non autosufficienti). Il punto di raccolta unico sarà in piazza Cal di Ponte. Nel caso di rischio differito e dell'evacuazione per demolizione del diedro roccioso, la segnalazione avverrà tramite comunicazione del sindaco ai singoli residenti. Eventualmente tale fase verrà supportata con mezzi della polizia locale o personale comunale. Nel caso della demolizione del diedro, l'area di evacuazione verrà stabilita conformemente alle indicazioni del piano di brillamento-tiro. In via indicativa, il punto di raccolta sarà la scuola elementare. Il provvedimento sarà valido fino all'avvenuta demolizione del diedro, previa realizzazione del vallo-tomo. L'elaborato in realtà interessa l'intera zona Monte Albano-Mori Vecchio, che, per la maggior parte del suo perimetro, è area a elevata pericolosità geologica e idrogeologica. Le abitazioni e infrastrutture più esposte sono quelle più a nord e, a scalare, le altre che si giovano della protezione delle prime. Hanno una classificazione meno "penalizzante" il tratto iniziale dell'abitato in via Laste (indicativamente presso la sponda destra della roggia di Sonzano) e il tratto via Mirabella-vicolo Zocchel-largo Villanuova-vicolo Molina. Il santuario di Monte Albano e le sue pertinenze sono classificate come aree con penalità leggera. (m.cass.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA